

IN VIA PIATTI Non una traduzione letteraria del testo ma una riflessione sofferta e dissacrante sul vivere dell'uomo oggi «Al Qoelet in Biograssin», la Bibbia reinterpretata in dialetto

ABBIATEGRASSO (gnr) Imagines Memoriae, nell'ambito del suo progetto didattico CxT(r)E, Cronache di una Comunità da Conservare, è lieta di presentare «Al Qoelet in biograssin», il testo più sconcertante della Bibbia reinterpretato, con la forza espressiva del dialetto, da **Luigi Balocchi**, poeta e scrittore.

Sabato 20 gennaio alle 21, nella sala San Paolo del Centro Mater Misericordiae ad Abbiategrosso in via Piatti 12, Luigi Balocchi, abbiatense di nascita, propone il suo lavoro: non una traduzione letteraria del testo biblico ma una riflessione sofferta e dissacrante

e, talvolta, dissacrante sul vivere dell'uomo oggi.

Luigi Balocchi tratta il testo con il proprio stile connotato dall'uso del gergo e della lingua lombarda. Del resto la sua è una letteratura fortemente condizionata dal territorio della Bassa padana, a cavallo tra il Ticino e il Po.

La sua prima pubblicazione è proprio una edizione del Qoelet in lingua lombarda nel 2006. Nel 2007 è autore de Il diavolo custode per l'editore Meridiano Zero, un romanzo sulla vita del bandito Sante Pollastri da lui personalmente conosciuto. Nel 2010 pubblica «Un cattivo mae-

stro» per Mursia e nel 2011 «Coelett» per l'editore «La memoria del mondo».

L'evento e la collaborazione con Luigi Balocchi, sono parte delle attività che il progetto CxT(r)E sta avviando per esaltare le opportunità che il territorio presenta.

Questo progetto, promosso grazie al contributo di Fondazione Ticino Olona, renderà possibile l'avvio della didattica all'interno del laboratorio di restauro della Quadreria di Santa Maria Nuova ospitato nella chiesa di San Bernardino in via Borsani.

Evento a entrata libera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

